



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

IL BIM DA' FIATO ALLE CASSE DEI COMUNI MONTANI

Rubinetti aperti e contributi in tutti i settori da parte del Consorzio BIM del Lago di Como e dei fiumi Brembo e Serio. Per i 126 Comuni delle Comunità Montane e i Comuni Rivieraaschi (in tutto 126) ricadenti nel suo perimetro, nel 2017 sono stati destinati per interventi straordinari "a rimborso" 4 milioni e 578.700 euro: una bella cifra, che la dice lunga sull'attenzione che il Consorzio presta ai Comuni montani aderenti, con il chiaro obiettivo di creare sviluppo e progresso economico per le comunità di montagna. Inoltre, nel 2017 sono stati erogati 549.100 euro per interventi a fondo perduto, verso Comuni, enti e associazioni, che finalizzano le risorse al sociale, alla cultura e allo sviluppo del turismo. Un vasto campionario di progetti, all'insegna dell'assolvimento della specifica funzione statutaria del Consorzio BIM, che è quella di tutelare il patrimonio montano e promuovere lo sviluppo dei paesi che vi sono perimetrati.

"Come ente pubblico funzionale non economico – spiega il presidente Carlo Personeni - il Consorzio BIM gestisce il sovra-canone, cioè l'indennizzo per l'uso dell'acqua per la produzione di energia idroelettrica. Quindi, si occupa della valorizzazione di questa risorsa, attraverso politiche di investimento, in favore dei territori di competenza, risorse che altrimenti sarebbero disperse, sia in termini finanziari sia in termini di iniziativa progettuale, tra una pluralità di enti".

"Come si evince da diversi anni – continua Personeni – il Consorzio BIM Lago di Como e fiumi Brembo e Serio è la

piccola "cassaforte" dei Comuni di montagna. Un vero e proprio "salvagente" per le casse dei Comuni, che appaiono sempre più vuote. E' proprio vero, le nostre risorse, in parte finalizzate a fondo perduto, in parte quale contributo "a rimborso", incidono fortemente sul territorio delle nostre valli e dei Comuni rivieraschi. Basti pensare a quanti soldi abbiamo veicolato negli ultimi anni: nel 2016, quasi 6 milioni di euro, di cui 3 milioni a fondo perduto e 3 milioni come contributi a rotazione; nel 2017, invece, quasi 5 milioni di euro. Un trend di finanziamenti stabile e dal ricco paniere, tanto che negli ultimi dieci anni il Consorzio BIM è riuscito a veicolare ai suoi 126 Comuni e alle sue quattro Comunità Montane (Val Seriana, Val Brembana, Valle Imagna e per la parte dell'ex-Val S. Martino) più di 50 milioni di euro, di cui circa la metà a fondo perduto. Per cui, come dico di solito, qualche posto di lavoro sicuramente l'abbiamo mantenuto; in altre parole, abbiamo contribuito concretamente allo sviluppo socio-economico del territorio montano bergamasco di nostra competenza. Ribadisco, poi, che le risorse investite dal Consorzio BIM non gravano sulla finanza pubblica, ma sono risorse di provenienza privata finalizzata al pubblico: risorse pagate dai produttori di energia idroelettrica. Si parla tanto di federalismo. Ebbene, noi lo applichiamo da oltre 60 anni".

"E anche il 2018 sarà un anno con il segno più, portando ancora denari freschi alla montagna – prosegue Personeni - Stiamo definendo il bilancio preventivo: certamente, metteremo sul piatto ancora 3 milioni di euro per contributi "a rimborso", cioè fondi introitati dal Consorzio BIM e che i Comuni reinvestiranno poi sul territorio, per interventi volti a favorire il progresso socio-economico delle popolazioni dei Comuni consorziati, in relazione ai bisogni delle singole zone.

UN "TESORETTO" CHE VA SPESO

"Il nostro è un cospicuo "tesoretto" di quasi 5 milioni di euro – sottolinea il presidente del Consorzio BIM Carlo

Personeni - Voglio sottolineare che non esiste altro ente che distribuisca somme così alte ai Comuni, peraltro pronta cassa, "a rimborso" ma senza interessi e con tempi di restituzione molto lunghi, che oscillano fra i 5 e i 15 anni. Soldi freschi, che vanno a finanziare interventi di pubblica utilità sul territorio montano, volti a favorire lo sviluppo socio-economico delle comunità che vi abitano. Quindi, interventi importanti, a volte strategici, perché riferiti alla salvaguardia del territorio, alla prevenzione del dissesto idro-geologico, alla manutenzione della rete sentieristica, al mantenimento dei servizi di prima necessità, allo sviluppo dell'agricoltura di montagna o del turismo. Interventi tutti sostenuti da progetti, cronoprogrammi, protocolli di esecutività, tempistiche dei lavori. Insomma, interventi a regola d'arte. Ma quest'anno, alla luce di un'analisi comparativa fra gli importi finanziati e quelli effettivamente liquidati c'è un divario notevole: in pratica, i nostri uffici hanno verificato che soltanto il 33,63% degli importi finanziati a suo tempo è stato "pagato", cioè su un totale di 4 milioni e 854.000 euro finanziati a Comuni o enti richiedenti soltanto un milione e 470.000 euro sono stati effettivamente liquidati. Mi domando come mai".

"I numeri parlano chiaro, il valore progettuale è molto alto, quasi 5 milioni euro – continua Personeni – Ma, a quanto pare, ci sono dei problemi tecnico-amministrativi e burocratici che stanno rallentando la realizzazione dei progetti oggetto dei finanziamenti. Ho verificato che soltanto un terzo degli interventi finanziati è stato realizzato. Non riesco a capire come mai intercorra un così lungo lasso di tempo fra la data in cui gli interventi sono stati progettati e quella in cui sono stati eseguiti. Ci devono essere per forza degli intoppi nei processi realizzativi, perché non si spiega questo rallentamento nella esecuzione degli interventi preventivati. O, forse, ma non voglio pensarlo, non c'è una grande attenzione a seguire l'iter realizzativo. Questo non va bene. Serve più decisionismo, più intraprendenza, la stessa che ha animato i Comuni o gli enti richiedenti nel momento di

inoltrare la domanda di finanziamento. Il “tesoretto” è in cassa, al sicuro, ma sarebbe meglio farlo uscire e veicolare sul territorio, per vederlo concretizzato in interventi, progetti, attività, servizi, che sono di sostegno ai territori montani”.